

Food & Agroalimentare - *Fertilizzanti, crisi nel Golfo e prezzi alle stelle: l'agricoltura biodinamica si scopre "immune" ai rincari*

Roma - 08 apr 2026 (Prima Notizia 24) **Il blocco dello Stretto di Hormuz paralizza il 30% del mercato mondiale dei concimi chimici. Demeter: "Il modello steineriano è l'alternativa concreta per la stabilità dei costi e la sovranità alimentare".**

Il conflitto in corso in Iran e il conseguente blocco dello Stretto di Hormuz stanno scuotendo le fondamenta dell'agricoltura convenzionale globale. Con il 20% dei flussi marittimi di fertilizzanti e quasi la metà del commercio mondiale di urea fisicamente bloccati nel Golfo Persico a causa delle tensioni belliche seguite agli attacchi del 28 febbraio, i prezzi dell'azoto sono schizzati ai massimi degli ultimi tre anni, con rincari superiori al 30%. In questo scenario di crisi degli approvvigionamenti, l'agricoltura biodinamica rivendica la propria totale indipendenza dalle rotte energetiche e chimiche internazionali. Demeter Italia, l'associazione che riunisce un migliaio di operatori del settore, sottolinea come il metodo biodinamico sia strutturalmente immune a queste dinamiche geopolitiche. Mentre il sistema produttivo tradizionale soffre la dipendenza da ammoniaca e gas naturale, chi coltiva seguendo i principi di Rudolf Steiner non subisce l'impatto dei rincari, non utilizzando concimi di sintesi. Secondo Enrico Amico, presidente di Demeter Italia, "in questa guerra il biologico e il metodo di agricoltura biodinamico ispirato da Rudolf Steiner nel 1924 rappresentano il modello alternativo per tutta l'agricoltura italiana e per la sicurezza alimentare del nostro Paese". La scelta di abbandonare la chimica si trasforma oggi in un vantaggio competitivo e strategico. "Il biodinamico ha scelto da tempo un'altra strada: nessun fertilizzante chimico, nessuna dipendenza dall'urea, dall'ammoniaca, dal gas naturale e quindi dalle rotte marittime che li trasportano", incalza Amico, precisando che non si tratta di una posizione ideologica: "Non è romanticismo. È agronomia applicata e questa crisi è anche un'occasione che non va sprecata". L'invito rivolto alle istituzioni e al mondo agricolo è quello di considerare la biodinamica come un sistema capace di mantenere stabili i costi di produzione proteggendo al contempo il suolo. "Se invece sfruttiamo la terra, ci presenta il conto. Quello che oggi stiamo pagando", conclude il presidente di Demeter.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 08 Aprile 2026